

4.2 I diritti di legittima nella successione

I diritti di legittima che proteggono il coniuge e i figli nella tassazione dei beni del de cuius, sono un istituto comune a tutti i paesi di civil law.

Tali diritti contemplati dagli art. 565-586 del c.c. riservano a coniugi e figli sopravvissuti (e in alcuni casi anche agli ascendenti) una quota di eredità minima detta quota di legittima.

La parte di patrimonio non rientrante nella quota di legittima si dice disponibile. La quota disponibile del patrimonio varia dal 25% al 67% in base alla composizione e numerosità degli eredi legittimari presenti al momento dell'apertura della successione, mentre viene completamente diviso tra i legittimari in caso di assenza di testamento.

Questa normativa ha un impatto diretto sulla facoltà di trasmettere l'impresa di famiglia agli eredi a sua discrezione.

Peraltro il diritto successorio, relativamente agli articoli citati, non prevede alcun trattamento specifico per l'impresa in modo differente rispetto agli altri beni dell'imprenditore.

| Eredi | Coniuge | Figli * | Ascendenti | Quota Disponibile |
|-----------------------------------|---------|---------|------------|-------------------|
| Coniuge | 50,0% | | | 50,0% |
| Coniuge con figlio/a | 33,3% | 33,3% | | 33,3% |
| Coniuge con più figli | 25,0% | 50,0% | | 25,0% |
| Un figlio | | 50,0% | | 50,0% |
| Più figli | | 50,0% | | 33,3% |
| Solo ascendenti (genitori, nonni) | | | 33,3% | 66,6% |
| Ascendenti e coniuge | 50,0% | | 25,0% | 25,0% |

* *da dividersi in parti uguali*

** *attribuzione secondo l'art. 569 del Codice Civile*

tab. 2 - Le quote di legittima

| Superstiti | Legittimari | | | | Quota Disponibile | Quota max a 1 figlio solo |
|--------------------|-------------|-----------|-----------|-----------|-------------------|---------------------------|
| | Coniuge | Figlio/A1 | Figlio/A2 | Figlio/A3 | | |
| Coniuge + figlio/a | 33,3% | 33,3% | | | 33% | 33,3+33,3=66,6% |
| Coniuge + 2 figli | 25% | 25% | 25% | | 25% | 25,0+25,0=50% |
| Coniuge + 3 figli | 25% | 16,6% | 16,6% | 16,6% | 25% | 16,6+25,0=46,6% |

tab. 3 - Successione dell'imprenditore con coniuge superstite-quote riservate

| Successione del coniuge superstite | Legittimari | | | | Quota Disponibile | Quota max a 1 figlio solo |
|------------------------------------|-------------|-----------|-----------|-----------|-------------------|---------------------------|
| | Coniuge | Figlio/A1 | Figlio/A2 | Figlio/A3 | | |
| Coniuge + figlio/a | (33,3%) | 16,6% | | | 16,6% | 66,6+33,3=100% |
| Coniuge + 2 figli | (25%) | 12,5% | 12,5% | | 12,5% | 50,0+25,0=75,0% |
| Coniuge + 3 figli | (25%) | 8,3% | 8,3% | 8,3% | 8,3% | 46,6+16,6=63,2% |

tab. 4 - Successione del coniuge superstite-quote riservate cumulate

Le tabelle 3 e 4 mostrano come, nel caso un imprenditore intenda trasferire la proprietà ad un solo figlio, lo possa fare solo per il 50% nel caso della presenza di due figli e per il 46,6% nel caso della presenza di tre figli (tab.3). Nell'ipotesi di una forte concentrazione dell'asse ereditario nell'azienda ciò pone evidenti motivi di frazionamento del capitale dell'impresa che non possono essere risolti nemmeno alla successione del coniuge (tab.4). Si rende pertanto evidente, come la successione richieda di pianificare il patrimonio per soddisfare i diritti di legittima dei legittimari non imprenditori con beni extra aziendali.